

## ATLETICA

1.

Gli asciugamani  
non sono danneggiati, giallo i colori  
così mia madre con la voce alle porte  
con la radio agli albori: io sono dedicata  
al millenovecentocinquantanove,  
col rapido pulviscolo nel sole  
e se un mondo parla allora scrivo,  
se lei crede che possiamo irrigare.

2.

Solo questo dolore che mi tengo  
uno qualsiasi per tutti  
ha il ritmo di poesia  
quella bellissima parola  
inutile, la panchina  
verde degli sguardi  
che strinsero e distinsero, io sola  
ora dei mari aboliti.  
Scegliendo ovest sulla mappa  
seguo il cielo, non posso  
navigare controsola.

3.

Giovedì mattina con le cose  
viene semplicemente, è il momento  
di esserci.  
Alle cinque in punto  
si apriranno, non resta  
che cullare il timore con sé,  
portarlo in campo.

## STAMANE

*ad Alfio*

Scendo, portone, gelo che m'investa  
il giorno in ogni modo  
suo d'essere case di fronte, cose  
di strada, svolte, insegne, pompa  
gas arteria larga e lunga dritta  
verso dove ogni stamane va, dentro  
cui si rovescia ogni verso diurno, scarico  
rigetto rivoltato nel letto della notte, dentro  
luce espulsa di cuore serbatoio di un cuore  
che del cuore non sa che in cuore serba  
e un altro un altro un altro un altro in sé.  
Ancora. Fino a qui arrivo, che  
mi bastano i tre cancelli, i viali gli alberi  
minime ali dai suoni minimi a invernali  
temperature di estremi capillari intricati e  
nitidi contro il cielo a resistere, ora e  
nell'ora a tenermi, casa all'aperto  
come sono e fui ma amante  
fuoco che noi accesi ora battenti qui  
tieni, dacci oggi padre luogo nostro,  
ovunque e a tutti nel medesimo  
istante.

## DICEMBRE

Quando avanza dicembre e  
il pomeriggio si sgretola sui tetti,  
le superstiti foglie avvolgono finestre  
è una palpebra il buio  
e siamo salvi  
dalle attese, dai rombi dei decolli,  
scendiamo sotto il manto  
coi fratelli delle spiagge naufragate  
sprofondiamo nel regno delle foglie  
che non hanno resistito  
e la morsa delle cose si ritira  
qui  
un solo corpo un oceano il respiro  
stempera nella terra asciutta e lieve  
il tempo dietro il tempo,  
cielo del cielo, ambra onda aroma  
brace cacao fessura agrume sale  
battito goccia fumo noce ombra  
sorella creta scaglia traccia culla  
tono ginepro azzurro padre  
bianco.